

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**

Via del Terminillo, 42 - 02100 - Rieti - C.F. e P.I. 00821180577

Tel. 0746-2781 - PEC:asl.rieti@pec.it - www.asl.rieti.it

**Direttore Generale: Dott.ssa Marinella D'Innocenzo**

Decreto Presidente Regione Lazio n. T00215 del 21.11.2017

Deliberazione n. 1/D.G. del 06/12/2017

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 777 del 18-10-2018****STRUTTURA PROPONENTE U.O.S.D. AFFARI GENERALI E LEGALI**

Oggetto: Protocollo Operativo con l'ATC RI/1 e l'ATC RI/2 per attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2018/2019.

Estensore: Dott.ssa Chiara Gunnella

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art.4, comma2, D.Lgs. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1°, L. n.° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005. Il dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art.1, L. n° 20/1994 e ss.mm.ii.

Responsabile del Procedimento: Dott. Roberto Longari

Firma \_\_\_\_\_

Data

08-10-2018

Il Dirigente: Dott. Roberto Longari

Data

08-10-2018

Firma \_\_\_\_\_

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa: \_\_\_\_\_

Autorizzazione: \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Dott.ssa Barbara Proietti

Firma \_\_\_\_\_

Parere del Direttore Amministrativo

Dott.ssa Anna Petti

favorevole non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto) 

Data

16-10-2018

Firma \_\_\_\_\_

Parere del Direttore Sanitario

Dr. Vincenzo Rea

favorevole non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto) 

Data

16/10/2018

Firma \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.S.D. AFFARI GENERALI E LEGALI**

**RICHIAMATA:**

- la Legge n. 157/1992 e ss.mm.ii. concernente: "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" che prevede che le Regioni, con apposite norme, sentite le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e le province interessate, ripartiscono il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata, in ambiti territoriali di caccia, di dimensioni subprovinciali, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali, i cosiddetti Ambiti Territoriali di Caccia;
- la L.R. n. 17/1995 recante "*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio*" che, tra l'altro, disciplina l'attività venatoria secondo i criteri della commisurazione del prelievo venatorio alla consistenza delle popolazioni faunistiche e della programmazione della caccia in ambiti definiti e regolamentati sulla base di criteri tecnico - scientifici;
- la deliberazione del Consiglio Regionale Lazio n. 450 del 29/07/1998 di approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale;

**RICHIAMATO, altresì:**

- il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Rieti 2013 - 2018;
- il Regolamento Provinciale di Rieti sulla caccia al cinghiale;
- il Regolamento Provinciale di Rieti sulle aziende faunistico venatorie;

RICHIAMATO il "*Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2016-2017*" approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00157 del 04/08/2016 che ha formalizzato la gestione venatoria della specie Cinghiale nel territorio della Regione Lazio, regolando le presenze dei cacciatori, il prelievo, al fine di raggiungere e mantenere sul territorio regionale una presenza della specie cinghiale compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e forestali e di tutela della biodiversità;

DATO ATTO che sul territorio della provincia di Rieti insiste l'ATC 1 e l'ATC RI/2 "*Reate*" - strutture associative, senza fini di lucro, che perseguono scopi di programmazione dell'attività venatoria e di gestione della fauna selvatica su una porzione sub-provinciale di territorio agro-silvo-pastorale;

ATTESO che il summenzionato Disciplinare ha individuato, tra l'altro, i predetti Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) quali soggetti esercenti la caccia al cinghiale in braccata prevedendo all'art. 17, attesi i rischi derivanti dal consumo di carni potenzialmente affette da trichinosi, "*l'obbligo di stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni*";

**ATTESO che l'Azienda:**

- giusta deliberazione n. 135/DG del 01/02/2017, stipulava con l'ATC RI/1 e l'ATC RI/2 un Protocollo Operativo per attività di controllo sanitario, da rendersi per il tramite di proprio personale Dirigente Veterinario, sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2016/2017;
- con successivi provvedimenti e, da ultimo, con atto deliberativo n. 76/DG del 25/01/2018, rinnovava il Protocollo Operativo con riferimento alla stagione di caccia 2017/2018;

te

RICHIAMATO l'atto "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019" da ultimo approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00176 del 26/07/2018 che ha ribadito al Titolo IV - *Caccia al cinghiale nelle aziende faunistiche venatorie* - punto 23.4 e 28.1 il succitato obbligo di "stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni";

VISTA la nota prot. n. 44708 del 30/08/2018 con cui l'Azienda, nel fare seguito agli accordi intercorsi in occasione della stagione venatoria 2017/2018 anche con riferimento alle successive stagioni di caccia 2018/2019/2020 e tenuto conto della positiva e capillare attività di controllo resa in favore delle Associazioni costituite e richiedenti all'attività di controllo sanitario, ha coinvolto gli AA.TT.CC. RI/1 e RI/2 ai fini della formalizzazione degli atti con riferimento all'annualità 2018/2019 e della definizione del relativo impegno economico (all. 1);

VISTE le note prot. nn. 1017 del 02/10/2018 (all. 2) e 1182 del 02/10/2018 (all. 3) con cui rispettivamente l'ATC RI/1 e l'ATC RI/2 hanno confermato in € 9.000,00 cadauno il corrispettivo da rendere in favore dell'Azienda a fronte dell'attività di controllo sanitario resa;

RITENUTO, pertanto, opportuno stipulare con l'ATC RI/1 e l'ATC RI/2 un Protocollo Operativo per attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2018/2019;

VISTO lo schema di Protocollo Operativo che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. 4);

RICHIAMATE le determinazioni del Tavolo Tecnico per le Prestazioni Aggiuntive del 21/12/2015;

DATO ATTO che:

- l'Azienda:
  - renderà nelle giornate di lunedì, al di fuori dell'orario di servizio, il controllo sanitario sui cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2018/2019, previo appuntamento con il Veterinario di zona assegnato;
  - effettuerà nelle giornate di martedì, in orario istituzionale, la preparazione dei pool per l'esame di laboratorio attinente la ricerca della trichinella;
  - terrà presso i locali aziendali n. 1 incontro formativo in favore dei cacciatori iscritti presso il Registro provinciale delle squadre alla caccia al cinghiale;
- l'ATC RI/1 e l'ATC RI/2 corrisponderanno, entro il mese di dicembre 2018 al termine delle attività ad acquisizione di idonea documentazione, la somma forfetaria complessiva di € 18.000,00 di cui:
  - ATC RI/1 l'importo di € 9.000,00;
  - ATC RI/2 l'importo di € 9.000,00.

direttamente in favore dell'Azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuire le quote di spettanza agli aventi diritto, al lordo di ritenute fiscali e oneri sociali, secondo la seguente ripartizione:

- 20% delle somme introitate all'Azienda per la copertura dei costi aziendali;
- 80% all'equipe della Sanità Veterinaria che ha aderito al progetto, previa detrazione da tale quota del 5% a titolo di Fondo di perequazione, secondo le modalità di seguito elencate:
  - 40% in parti uguali;
  - 60% in proporzione alle prestazioni effettivamente rese singolarmente dagli stessi;

JA

PRECISATO che il Protocollo Operativo avrà durata pari alla stagione venatoria 2018/2019;

VISTO il Progetto aziendale Sanità Pubblica Veterinaria "*Controllo sanitario cinghiali cacciati in convenzione con ATC 1, ATC 2 ed EPS*" a cura del Dipartimento di Prevenzione aziendale (all. 5);

VISTO l'art. 58 del CCNL 8 giugno 2000 che prevede che l'attività di consulenza dei Dirigenti Medici e Veterinari del SSN, chiesta all'Azienda da soggetti terzi, costituisce particolare forma di attività aziendale a pagamento, rientrante tra le ipotesi di cui all'art. 55, lettera C del CCNL 2000, da attuarsi mediante stipula di apposita convenzione tra i soggetti interessati;

ACQUISITO il nulla osta della Direzione Sanitaria aziendale, agli atti;

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

VISTO il D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

### PROPONE

1. DI STIPULARE, per le motivazioni espresse in narrativa, un Protocollo Operativo con l'ATC RI/1 e l'ATC RI/2 per attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2018/2019;
2. DI PRECISARE che il rapporto con l'ATC RI/1 e l'ATC RI/2 sarà disciplinato a mezzo del Protocollo Operativo che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. DI PRECISARE, altresì, che il Protocollo Operativo avrà durata pari alla stagione venatoria 2018/2019;
4. DI DARE ATTO che l'ATC RI/1 e l'ATC RI/2 corrisponderanno, entro il mese di dicembre 2018 al termine delle attività ad acquisizione di idonea documentazione, la somma forfetaria complessiva di € 18.000,00 di cui:
  - ATC RI/1 l'importo di € 9.000,00;
  - ATC RI/2 l'importo di € 9.000,00.direttamente in favore dell'Azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuire le quote di spettanza agli aventi diritto, al lordo di ritenute fiscali e oneri sociali, secondo la seguente ripartizione:
  - 20% delle somme introitate all'Azienda per la copertura dei costi aziendali;
  - 80% all'equipe della Sanità Veterinaria che ha aderito al progetto, previa detrazione da tale quota del 5% a titolo di Fondo di perequazione, secondo le modalità di seguito elencate:
    - 40% in parti uguali;
    - 60% in proporzione alle prestazioni effettivamente rese singolarmente dagli stessi;
5. DI IMPUTARE le somme che verranno incassate al conto 404040301 - *ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia area sanità pubblica* - esercizio 2018;

fe

Oggetto: Protocollo Operativo con l'ATC RI/1 e l'ATC RI/2 per attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2018/2019.

Pag. 5 di 6

6. DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma1, della legge 18.09.2009, n.69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

### IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto che:

- il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art.4, comma2, D.Lgs. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1°, L. n.° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005. Il dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art.1, L. n° 20/1994 e ss.mm.ii.
- il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;

### DELIBERA

- di approvare la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.21 e 22 della L.R. 45/96.

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

H

La presente Deliberazione è inviata al Collegio Sindacale

in data 17 9 OTT. 2018

La presente Deliberazione è esecutiva ai sensi di legge

dal 17 9 OTT. 2018

La presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line aziendale  
ai sensi dell'art.32, comma 1, L.18.09.2009, n.69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

in data 17 9 OTT. 2018

Rieti li 17 9 OTT. 2018

IL FUNZIONARIO





ISTITUTO SANITARIO REGIONALE



REGIONE  
LAZIO

2011

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**

Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 0746 2781

Codice Fiscale e Partita IVA 00821180577

PEC: [dipartimento\\_prevenzione.asl.rieti@pec.it](mailto:dipartimento_prevenzione.asl.rieti@pec.it)

**Dipartimento di Prevenzione**

DIRETTORE: Dr. Angelo Toni

Coordinamento attività Intramoenia: Dr. Dino Cesare Lafiandra

Tel. 0746/279885 - FAX 0746/279876 - email: [d.lafiandra@asl.rieti.it](mailto:d.lafiandra@asl.rieti.it)

Prot. n° 467/8

Rieti 30.08.2018

> Spett. ATC 1  
> ATC 2  
e, p.c., UOSD Affari Generali

Loro Sedi

**Oggetto: Definizione oneri e costi campagna venatoria 2018/2019 - Stesura Convenzioni**

Preso atto degli accordi definiti lo scorso anno sulla base del versamento alla ASL di Rieti di € 9.000,00 per ogni ATC a fronte dei controlli sanitari sui cinghiali cacciati nella stagione venatoria 2017/2018, confermato già allora l'impegno a mantenere la validità anche per la stagione venatoria 2018/2019/2020, si richiede cortese riscontro.

Si trasmette per conoscenza alla competente USD Affari Generali e Legali della scrivente ASL che gestirà la documentazione inerente la convenzione.

Distinti saluti

Il Direttore D.P.

Dr. Angelo Toni



J



# Ambito Territoriale di Caccia RIETI 1

## A.T.C. RI/1

NU. 2  
10/10

Prot. 1017

Rieti, li 02/10/2018

Al Direttore ASL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
Dr. Angelo Toni

**Oggetto:** RE- Definizione oneri e costi stagione venatoria 2018/2019 - stesura convenzioni

In riferimento alla Vostra richiesta del 30 agosto 2018, prot. 44708, si confermano gli accordi definiti lo scorso anno con importo di € 9.000,00 (novemila/00) relativamente alla stagione venatoria 2018/2019.

Visti gli imminenti rinnovi delle cariche, questo consiglio non ritiene opportuno impegnarsi oltre la stagione venatoria corrente.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE  
*Dimitri Patocchiola*

h

*AGL*  
*Le protocollare*

Outlook

nota atc ri2 prot 1182 del 02\_10\_2018

Dino Cesare Lafiandra

mar 02/10/2018 15:21

A: Chiara Gunnella <c.gunnella@asl.rieti.it>;

Cc: Roberto Longari <r.longari@asl.rieti.it>;

1 allegati (307 KB)

nota atc ri2 prot 1182 del 02\_10\_2018.pdf

**AZIENDA USL RIETI**  
UFF. PROTOCOLLO  
- 3 OTT 2018  
**ARRIVO**

Buonasera,  
si inoltra la nota dell'ATC 2, in risposta a quanto avevamo richiesto

Dr. Dino Cesare Lafiandra  
Coordinamento SPV e SA - Referente I.A.P.Z.  
tel 3290186266



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**AZIENDA USL RIETI**  
08 OTT. 2018  
PROT. N. 51836

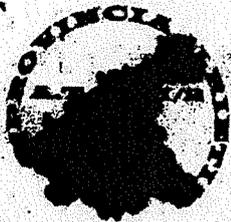
Da: info@atc-ri2.it <info@atc-ri2.it>  
Inviato: martedì 2 ottobre 2018 12:44  
A: registroprotocollo@hermes.asl.rieti.it; Dino Cesare Lafiandra  
Oggetto: invio nota atc ri2 prot 1182 del 02\_10\_2018

Si rimette in allegato quanto in oggetto riportato.

Distinti Saluti.

*Lucia*  
*LC*

DU 3  
2/2



# AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA RIETI ATC RI/2

Prot. n. 1182 del 02/10/2018

Spett.le Azienda Sanitaria Locale Rieti  
Via del Terminillo, 42- 02100 RIETI  
Dipartimento di Prevenzione  
Coordinamento Servizi Veterinari

All'Attenzione del Dott. Angelo Toni

Inoltrata via email: [d.lafiandra@asl.rieti.it](mailto:d.lafiandra@asl.rieti.it)

**Oggetto: Definizione oneri e costi campagna venatoria 2018/2019- stesura convenzioni.**

Con riferimento alla vostra nota del 30/08/2018, vostro prot. 44708,, e acquisita al nostro prot. al n. 1171 del 02/10/2018, avete pari oggetto, si rappresenta che, l'ATCRI2 conferma la convenzione stipulata lo scorso anno in merito ai controlli sanitari sui cinghiali. Resta inteso che si intende confermato anche il relativo importo pari ad € 9000.00.

*Distinti Saluti*



**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**

Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 - PEC: asl.rieti@pec.it  
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

**PROTOCOLLO OPERATIVO  
PER ATTIVITA' DI CONTROLLO SANITARIO SULLE CARNI DEI CINGHIALI ABBATTUTI  
DURANTE LA STAGIONE VENATORIA 2018 - 2019**

**TRA**

*L'Azienda Sanitaria Locale di Rieti*, C.F. e P. IVA 00821180577, con sede legale in Rieti, Via del Terminillo, 42, nella persona del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Anna Petti, per la carica domiciliato in Rieti Via del Terminillo n. 42, autorizzato alla stipula del presente atto giusta deliberazione n. \_\_\_\_/DG del \_\_\_\_\_ (di seguito per brevità Azienda);

**E**

*L'Ambito Territoriale di Caccia RI/1*, C.F. e P.IVA. 90041500571, con sede legale in Rieti, Viale dei Flavi n. 16, rappresentata dal Presidente Sig. Ciro Battisti, domiciliato per la carica in Rieti, Viale dei Flavi n. 16 (di seguito per brevità ATC RI/1);

**E**

*L'Ambito Territoriale di Caccia RI/2*, C.F. e P.IVA. 90041360570, con sede legale in Rieti, Viale dell'Elettronica snc, rappresentata dal Presidente Sig. Gianfranco Gianni, domiciliato per la carica in Rieti, Viale dell'Elettronica snc (di seguito per brevità ATC RI/2);

**PREMESSO CHE:**

- la Legge n. 157/1992 e ss.mm.ii. concernente "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" prevede che le Regioni, con apposite norme, sentite le organizzazioni professionali agricole, maggiormente rappresentative a livello nazionale e le province interessate, ripartiscono il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia, programmata, in ambiti territoriali di caccia, di dimensioni subprovinciali, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali, i cosiddetti Ambiti Territoriali di Caccia;
- la L.R. n. 17/1995 recante "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio", tra l'altro, disciplina l'attività venatoria secondo i criteri della commisurazione del prelievo venatorio alla consistenza delle popolazioni faunistiche e della programmazione della caccia in ambiti definiti e regolamentati sulla base di criteri tecnico - scientifici;

JK

- 214
- il "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2016-2017" approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00157 del 04/08/2016 ha disciplinato la gestione venatoria della specie Cinghiale nel territorio della Regione Lazio, le presenze dei cacciatori, il prelievo, al fine di raggiungere e mantenere sul territorio regionale una presenza della specie cinghiale compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e forestali e di tutela della biodiversità;
  - sul territorio della provincia di Rieti insiste l'ATC RI/1 e l'ATC RI/2, strutture associative, senza fini di lucro, che perseguono scopi di programmazione dell'attività venatoria e di gestione della fauna selvatica su una porzione sub-provinciale di territorio agro-silvo-pastorale;
  - il summenzionato Disciplinare ha individuato, tra l'altro, i predetti Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) quali soggetti esercenti la caccia al cinghiale in braccata prevedendo all'art. 17, attesi i rischi derivanti dal consumo di carni potenzialmente affette da trichinosi, "l'obbligo di stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni";
  - in ossequio alle succitate indicazioni regionali, giusta deliberazione n. 135/DG del 01/02/2017, è stato stipulato un Protocollo Operativo con gli AATTCC RI/1 e RI/2, finalizzato all'espletamento di attività di controllo sanitario, comprensivo dell'esame trichinoscopico, nonché attività formativa nei confronti dei cacciatori con riferimento alla stagione venatoria 2016/2017, rinnovato con provvedimento n. 76/DG del 25/01/2018, con riferimento alla stagione di caccia 2017/2018;
  - i successivi provvedimenti e, da ultimo, il "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019" approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00176 del 26/07/2018 ha ribadito al Titolo IV - Caccia al cinghiale nelle aziende faunistico venatorie - punto 23.4 e 28.1 il succitato obbligo di "stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni";
  - l'Azienda e gli AATTCC RI/1 e RI/2 hanno concordato, come da documentazione agli atti, di addivenire alla stipula del predetto Protocollo Operativo con riferimento alla stagione venatoria 2018/2019;

#### **VISTO**

il Progetto aziendale Sanità Pubblica Veterinaria "Controllo sanitario cinghiali cacciati in convenzione con ATC 1, ATC 2 ed EPS";

**Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **ART. 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo Operativo.

Al. 4  
3/4

**ART. 2**  
**Oggetto**

L'Azienda, per il tramite dei Dirigenti Veterinari in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione che hanno manifestato la propria disponibilità, ed al fine di evitare il propagarsi di malattie infettive ed infestive proprie della specie si impegna a:

- rendere nelle giornate di lunedì, al di fuori dell'orario di servizio, il controllo sanitario sui cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2018/2019, previo appuntamento con il Veterinario di zona assegnato;
- effettuare nelle giornate di martedì, in orario istituzionale, la preparazione dei pool per l'esame di laboratorio attinente la ricerca della trichinella;
- tenere presso i locali aziendali n. 1 incontro formativo in favore dei cacciatori iscritti presso il Registro provinciale delle squadre alla caccia al cinghiale.

**ART. 3**  
**Attività**

L'attività oggetto del presente Protocollo Operativo, ad eccezione della preparazione dei pool per l'esame trichinoscopico che sarà espletato in orario istituzionale, verrà resa alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 15 *quinquies*, comma 2, punto c) del D.Lgs. 502/92, dall'art. 58, comma 2, lett. b) del CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria quadriennio 1998 - 2001 e, pertanto, al di fuori del normale orario di servizio e compatibilmente con le esigenze di servizio dell'Azienda.

**ART. 4**  
**Corrispettivo**

Gli AATTCC si impegnano a corrispondere in favore dell'Azienda, al termine delle attività ad acquisizione di idonea documentazione, la somma forfetaria complessiva di € 18.000,00 di cui:

- ATC RI/1 l'importo di € 9.000,00;
- ATC RI/2 l'importo di € 9.000,00.

**ART. 5**  
**Pagamenti**

Gli AATTCC RI/1 e RI/2 provvederanno a versare le somme spettanti entro il mese di dicembre 2018, tramite bonifico bancario sul c/c bancario IT15K010051460000000218110 presso Banca Nazionale del Lavoro, direttamente all'Azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuirne le quote di spettanza ai Dirigenti Veterinari che hanno espletato l'attività di controllo sanitario oggetto del presente Protocollo Operativo.

**ART. 6**  
**Durata**

Il presente Protocollo Operativo ha efficacia a far data dalla sottoscrizione e scadenza naturale al termine della stagione di caccia al cinghiale 2018/2019.

Je

DU. 4  
uly

**ART. 7**  
**Controversie**

Tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere nell'interpretazione, nell'esecuzione o a seguito della risoluzione del presente atto, saranno devolute al Foro di Rieti.

**ART. 8**  
**Aspetti fiscali**

Il presente Protocollo Operativo è redatto in triplice originale e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese della eventuale registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Rieti, li \_\_\_\_\_

ASL di Rieti  
Il Direttore Amministrativo  
Dott.ssa Anna Petti

---

ATC RI/1  
Il Presidente  
Sig. Ciro Battisti

---

ATC RI/2  
Il Presidente  
Sig. Gianfranco Gianni

---

Al. 5  
1/2



**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**  
Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 0746 2781  
Codice Fiscale e Partita IVA 00821180577  
PEC: [dipartimento\\_prevenzione.asl.rieti@pec.it](mailto:dipartimento_prevenzione.asl.rieti@pec.it)

**Dipartimento di Prevenzione**  
DIRETTORE: Dr. Angelo Toni

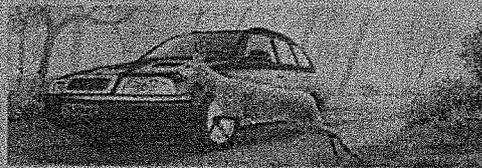
Coordinamento Attività Intramoenia.: Dr. Dino Cesare Lafiandra  
Tel. 0746/279885 - FAX 0746/279876 - email: [d.lafiandra@asl.rieti.it](mailto:d.lafiandra@asl.rieti.it)

Prot: 51085.....

Rieti 04/10/18.....

Al Direttore Generale  
Al Direttore Sanitario  
Al Direttore Amministrativo

**Oggetto: Progetto Sanità Pubblica Veterinaria: "Controllo sanitario cinghiali cacciati in convenzione con ATC 1, ATC 2 ed EPS"**



**Descrizione problematica:**

La presenza di animali selvatici nel territorio provinciale, e particolarmente di cinghiali, rappresenta un problema per i danni che questi animali possono causare sia sulle coltivazioni ma anche per la pericolosità intrinseca degli stessi quando si trovano in ambiente urbano (incidenti stradali).

Inoltre è necessario prevedere un controllo sanitario delle carni in quanto destinate al consumo umano, con tutte le azioni necessarie per garantire la sicurezza alimentare.

Si consideri che nel panorama alimentare nazionale si è registrato un aumento del consumo delle cosiddette "carni alternative" specie nel settore della ristorazione, fenomeno da collegare ad una serie di fattori quali l'apertura culturale verso nuovi orientamenti alimentari, un maggiore grado di benessere e conseguente cambiamento dello stile di vita e, non da ultimo, la ricerca di garanzie di genuinità e naturalità negli alimenti. Nel contesto socio-culturale appena delineato, le carni di selvaggina esulando dalle abitudini nutrizionali quotidiane ed identificandosi, nell'opinione corrente, come prodotto di elevata salubrità, soddisfano le nuove esigenze e si propongono a pieno titolo come "carni alternative".

Emerge la necessità di approfondire le conoscenze sanitarie su tutta la filiera, mettendo in evidenza gli aspetti fondamentali ed i punti critici a salvaguardia della sicurezza alimentare. La selvaggina rappresenta ad oggi sì una garanzia di naturalità ma non altrettanto di salubrità.

Le peculiarità che differenziano questi prodotti dagli altri alimenti di origine animale elevano, di fatto, il rischio potenziale per il consumatore di contrarre zoonosi o tossinfezioni a trasmissione alimentare o comunque di assumere contaminanti ambientali. Lo stesso contesto normativo si rivela non perfettamente garante della sicurezza alimentare se consideriamo la possibilità che il cacciatore conferisca direttamente al consumatore finale piccole quantità di carne di selvaggina. Inoltre, a complicazione del quadro appena descritto, le differenti modalità di abbattimento degli animali e le conseguenti lesioni subite, le particolari condizioni di stress per l'inseguimento, il mancato/parziale dissanguamento o l'omessa/ritardata eviscerazione a carico degli selvatici abbattuti non agevolano certamente i processi di conservazione, lavorazione e trasformazione delle carni di selvaggina.

lx

**Riferimenti Normativi:**

Regolamento di Polizia Veterinaria DPR n°320/1954  
Reg CE 1069/2009  
Reg CE 852-853/2004  
Legge Reg. Lazio 2.05.1995, n. 17  
Protocollo ATC ed AFV del 19/07/2018 - BUR Lazio - n. 59

**Intervento proposto:**

Controllo sanitario di tutti i cinghiali cacciati nella stagione venatoria provenienti da squadre di caccia afferenti all'ATC 1 (Ambito Territoriale Caccia 1), all'ATC 2 (Ambito Territoriale Caccia 2) ed alle AFV (Aziende Faunistiche Venatorie) afferenti al consorzio EPS (Ente Produttori Selvaggina)

**Obiettivi del progetto:**

- 1- Conoscenza delle Biodiversità animali riscontrate;
- 2- Studio in collaborazione con l'IZS Lazio e Toscana, della Prevalenza in particolari infezioni batteriche-virali-parassitarie specie di quelle a carattere zoonosico (West Nile, Brucellosi, Peste Suina e Peste Suina africana);
- 3- Controllo della Trichinosi
- 4- Studio della Prevalenza dell'Idatidiosi
- 5- Controllo sanitario carcasce con studio epidemiologico lesioni polmonari e digerenti

**Benefici attesi:**

- 1- Evidenziazione di eventuali reservoir o portatori di malattie infettive;
- 2- Tutela del Benessere animale in libertà ed al momento della cacciata;
- 3- Valorizzazione dell'Ambiente e delle sue risorse;
- 4- Validazione scientifica delle potenzialità naturaliste (c.d. "Verdi") della Provincia di Rieti;
- 5- Innalzamento della soglia di Sicurezza Alimentare dei cinghiali cacciati;
- 6- Diminuzione incidenti stradali con l'individuazione di "corridoi faunistici"

**Fasi e Tempi di realizzazione del progetto:**

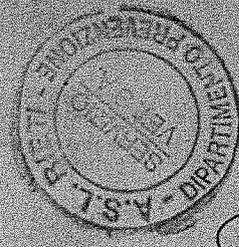
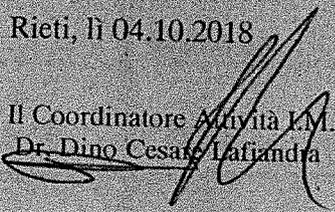
- 1° fase: dal 20.10.2018 al 31.01.2019 stagione venatoria
- 2° fase: dal 01.02.2019 al 31.03.2019 raccolta dati epidemiologici ed esiti accertamenti sanitari
- 3° fase: Verifica progetto e riprogrammazione

**Costi del Progetto:**

Il progetto è finanziato dai versamenti effettuati dagli ATC1, ATC2 ed EPS e rappresenta il proseguo dell'attività espletata negli anni passati sulla scorta del verbale del tavolo tecnico del 21.12.2015. La ASL trattiene il 20% della cifra totale introitata. Le attività dei veterinari coinvolti sono espletate fuori orario di servizio e in ottemperanza al regolamento aziendale per l'attività intramoenia.

Rieti, lì 04.10.2018

Il Coordinatore Attività I.M.  
Dr. Dino Cesari Lafandra



Il Direttore del D.P.  
Dr. Angelo Toni

